

RASSEGNA STAMPA
del
15/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 14-05-2015

14-05-2015 Gazzetta del Sud Online Nave Msf salva 477 migranti	1
14-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Incendio a Fiumicino, primi indagati: nel mirino impianti climatizzazione	2
14-05-2015 InterNapoli.it Giugliano. Rogo di rifiuti tossici in Via Santa Caterina da Siena	3
14-05-2015 Taranto Buona Sera Il Sindaco Stefàno: Sì ai migranti a Taranto	4

Nave Msf salva 477 migranti

- GazzettaDelSud

Nave Msf salva
477 migranti
14/05/2015

È in arrivo al porto di Augusta la nave Bourbon Argos di Medici Senza Frontiere che ieri ha effettuato il primo salvataggio in mare di 477 persone, tra cui 141 donne e 17 bambini

AUGUSTA (SIRACUSA), 14 MAG - E' in arrivo al porto di Augusta la nave Bourbon Argos di Medici Senza Frontiere - salpata sabato scorso per rafforzare le operazioni di ricerca e soccorso in mare di Msf - che ieri ha effettuato il primo salvataggio in mare di 477 persone, tra cui 141 donne e 17 bambini, tutti in buone condizioni. Sempre ieri, anche la nave MY Phoenix, che opera nell'ambito dell'operazione di ricerca e soccorso congiunta Msf-Moas ha effettuato due salvataggi per un totale di 188 persone.

Incendio a Fiumicino, primi indagati: nel mirino impianti climatizzati
one

Incendio a Fiumicino, in arrivo i primi indagati: nel mirino gli impianti di climatizzazione

Incendio a Fiumicino, in arrivo i primi indagati: nel mirino gli impianti di climatizzazione

Fiumicino, si torna alla normalità (foto di Mino Ippoliti)

PER APPROFONDIRE: aeroporto di fiumicino, incendio, indagini
di Lorena Loiacono

Una settimana fa il terribile rogo che ha messo in ginocchio l'aeroporto di Fiumicino, riducendo in cenere il terminal 3, ed oggi arrivano i primi nomi sul registro degli indagati. Nel mirino degli inquirenti infatti ci sono gli operai e i responsabili della manutenzione dell'impianto di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.

La scintilla infatti sarebbe partita proprio da un climatizzatore portatile, utilizzato in un locale di servizio denominato "Sala E9" per raffreddare un quadro elettrico che spesso andava in surriscaldamento. La dinamica è stata ricostruita dal procuratore Gianfranco Amendola e il sostituto Valentina Zavatto grazie alle immagini delle telecamere interne in cui si vedono gli operai arrivare con il condizionatore portatile ogni qual volta scattava l'allarme per il quadro elettrico.

Per accertare le responsabilità, il pubblico ministero ha nominato due consulenti tecnici: uno esperto in materia di anticendio e uno in sicurezza sul lavoro. E allora a breve saranno formalizzate le contestazioni relative alle responsabilità dell'incendio dagli inquirenti della Procura di Civitavecchia. Le indagini procedono per incendio colposo. Ma le indagini procedono su più fronti: la Procura di Civitavecchia ha infatti chiesto il parere dei vigili del fuoco per capire se l'aeroporto Leonardo da Vinci abbia un adeguato sistema anti-incendio. Tra le rilevazioni dei tecnici ci sarebbero la totale assenza di porte tagliafuoco e di sistemi automatici a pioggia e solo alcuni estintori, rivelatori di fumo e sensori di segnalazione calore.

Da accertare inoltre se sono state rispettate le prescrizioni in materia di sicurezza e di tutela dell'incolumità dei dipendenti dell'aeroporto e dei passeggeri. L'adeguamento alle misure antincendio negli aeroporti deve essere effettuato entro il 2016. E intanto tra i lavoratori scoppia l'allarme sicurezza: «Per giorni - denuncia Guido Lutrario della USB - si è lavorato al T3 senza alcuna certezza. Le analisi sono state svolte nel pomeriggio dell' 8 maggio e i risultati sono datati 11 maggio. Eppure i lavoratori delle ditte del pulimento, della ristorazione, degli handler sono stati messi al lavoro alle 14 del 7 maggio».

giovedì 14 maggio 2015 - 08:11 Ultimo agg.: 10:49

Giugliano. Rogo di rifiuti tossici in Via Santa Caterina da Siena

- InterNapoli.it

TERRA DEI FUOCHI

Giugliano. Rogo di rifiuti tossici in Via Santa Caterina da Siena

L'incendio innescato da sterpaglie si è propagato ad un canale occluso contenente rifiuti di ogni genere. Sul posto i vigili del fuoco

di Mario Rispetto

GIUGLIANO. Ancora un incendio in via Santa Caterina da Siena, la stradina alle spalle del Convento dei Monaci. A prendere fuoco inizialmente un cumulo di sterpaglie. Poi le fiamme hanno invaso il canale occluso dall'immondizia, incendiando un enorme quantitativo di rifiuti. Sul posto una squadra di vigili del fuoco che ha prontamente domato le fiamme. Il fumo ha come sempre invaso la superstrada sovrapposta a via Santa Caterina. Questa volta l'incendio sembra non esser stato doloso ma accidentale. Tuttavia, l'allarme è alto e questa strada è ancora abbandonata dalle istituzioni, priva di controllo e invasa da rifiuti di ogni genere.

www.internapoli.it - Reg. Trib. Napoli N.98 del 26/10/2004

Direttore Responsabile: **Aniello Di Nardo** - email: **redazione@internapoli.it**

Via della Libertà, 1176 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel./Fax. 081.8182158

Il Sindaco Stefàno: Sì ai migranti a Taranto

Taranto Buona Sera -

giovedì 14 maggio 2015 Cronaca

L'intervento

Il Sindaco Stefàno: Sì ai migranti a Taranto

Da Palazzo di Città confermano: il centro di smistamento sarà al porto. Per il primo cittadino si tratta di "una scelta perfetta" del Ministero

Giovanni Di Meo

A |

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

- Ippazio Stefàno incontra i profughi © Tbs Il centro di smistamento "come prima valutazione, ma ci vedremo e ne parleremo ancora, sarà al porto di Taranto. Noi siamo operativi, dobbiamo solo definire i particolari con il ministero". All'indomani dell'approvazione della nuova agenda Ue sull'immigrazione, è quanto afferma il sindaco Ippazio Stefàno. A Taranto è previsto uno dei sette centri di smistamento individuati per l'accoglienza degli immigrati. Centro che, nel porto di Taranto, consentirebbe "un'accoglienza perfetta", secondo il primo cittadino che nelle scorse settimane aveva chiesto, insieme agli altri sindaci, un incontro al Viminale sull'emergenza. "Chiedevamo, continuiamo a chiedere e abbiamo ottenuto una programmazione - spiega Stefàno - cioè di non essere sempre messi di fronte all'emergenza e che gli immigrati siano spalmati su tutto il territorio".

Sottolineando l'impegno di tutti gli attori coinvolti nella gestione dell'accoglienza a Taranto, Stefàno conclude: "Dopo l'incontro a Roma ho scritto immediatamente a tutti gli interessati, dal comando dei vigili del fuoco alla protezione civile, al trasporto, all'Amiu. Ci stiamo attrezzando per poter svolgere il nostro compito". Parole, quelle che Stefàno ha consegnato alle agenzie di stampa, che con ogni probabilità daranno la stura ad una serie di polemiche. La scelta, anticipata nei giorni scorsi, di rendere Taranto avamposto dello sbarco dei migranti aveva suscitato una levata di scudi. Così come non era piaciuta l'immagine dello stesso primo cittadino che porta i cornetti agli immigrati che da settimane, ormai, stazionano al PalaRicciardi, diventato a tutti gli effetti un campo profughi a pochi passi da case e scuole. Ancora, è freschissima la polemica delle cooperative che si occupano dell'accoglienza proprio nei confronti del Comune, accusato di aver lasciato da soli volontari e coop (con dipendenti senza stipendio da mesi) a gestire l'emergenza.

ipà